



ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE ROMA CAPITALE

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17/07/1890 n. 6972 – D.G.R. 02/11/2012 n. 527

00161 ROMA - Via Giuseppe Antonio Guattani, 17

ESTRATTO

DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 25 del mese di novembre dell'anno 2016 in seduta ordinaria come da convocazione n. 11 del del 18 novembre 2016 2016 si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 dell'8 febbraio 2013, pubblicato sul BUR n. 14 del 14 febbraio 2013, così composto:

		PRESENTE	ASSENTE
Giovanni DEL PRETE	Presidente	X	
Simone MASSIMILLA	Vice Presidente	X	
Mauro CATENACCI	Consigliere		=
Antonino MOLINARO	Consigliere	X	
Massimiliano MONNANNI	Consigliere	X	

con il seguente voto:

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Giovanni DEL PRETE	X		
Simone MASSIMILLA	X		
Mauro CATENACCI	=	=	=
Antonino MOLINARO	X		
Massimiliano MONNANNI	X		

Assistito dal Segretario Generale, ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE N. 31 DEL 25 NOVEMBRE 2016

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con D.G.R. 527 del 2 novembre 2012;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 dell'8 febbraio 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 14 del 14 febbraio 2013, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione designato con Ordinanza del Sindaco di Roma, n. 259 del 28 novembre 2012, formalmente insediatosi in data 18 febbraio 2013;



VISTO l'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., concernente l'elenco delle Amministrazioni Pubbliche;

PREMESSO che l'art. 20 della Legge 17/7/1890 n. 6972 stabilisce che le II.PP.AB deliberano ogni anno il Bilancio di Previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

RITENUTO necessario approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017;

VISTI gli elaborati contabili del Bilancio di Previsione per l'anno 2017;

VISTA la relazione morale che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICONOSCIUTA l'attendibilità delle previsioni contenute nel Bilancio di previsione per l'anno 2017;

VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

VISTI i dettami della DGR 429 del 4 agosto 2015;

SU PROPOSTA del Responsabile del Settore economico-finanziario;

SENTITO il parere del favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

SENTITO il parere del Responsabile del Settore economico-finanziario per la regolarità tecnico-contabile;

SENTITO il parere favorevole reso dal Segretario Generale dell'Ente ai sensi della normativa vigente; per i motivi esposti in narrativa ed all'unanimità

DELIBERA

di approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017, corredato della relazione morale illustrativa allo stesso, che forma parte integrante della presente deliberazione ed evidenzia le seguenti risultanze finali:



**RISULTANZE AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI
PREVISIONE PER L'ANNO 2017**

<u>RIEPILOGO DELLE ENTRATE</u>		
	Avanzo amm.ne presunto al 3.12.2016	0,00
1	Entrate effettive	1.687.851,41
2	Movimento di capitali	1.473.326,12
3	Partite di giro	389.500,00
TOTALE		3.550.677,53
<u>RIEPILOGO DELLE USCITE</u>		
	Quota disavanzo di Amm.ne presunto (totale disavanzo € 124.614,65)	24.922,93
1	Uscite effettive	1.643.991,22
2	Movimento di capitali	1.473.326,12
3	Partite di giro	389.500,00
	FONDO DI RISERVA	18.937,26
TOTALE		3.550.677,53



Il Presidente f.to Giovanni Del Prete
Il Vice Presidente f.to Simone Massimilla
Il Consigliere f.to Antonino Molinaro
Il Consigliere f.to Massimiliano Monnanni

Il Segretario Generale
f.to Gianfranco Rinaldi

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza all'Albo dell'Ente nella giornata del 29 novembre 2016

Il Segretario Generale
f.to Gianfranco Rinaldi



ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE

“ROMA CAPITALE”

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

RELAZIONE MORALE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Premessa

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza denominata "Istituti Riuniti di Assistenza Sociale - Roma Capitale" ha sede nella Città di Roma e trae la sua origine dalla fusione delle seguenti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, approvata con Delibera della Giunta Regionale del Lazio del 2 novembre 2012 n. 527:

a) Asilo della Patria

Durante la Prima Guerra Mondiale, il Comitato Romano di Organizzazione Civile, presieduto dal Pro Sindaco del Comune di Roma Senatore Adolfo Apolloni, decise, per aiutare ed alleviare situazioni particolarmente disagiate di figlioli di molti soldati partiti per il fronte, di dare vita ad una struttura chiamata Asilo della Patria, per accogliere, nutrire, educare ed istruire minori in stato di particolare bisogno, figli di molti soldati lontani per difendere la Patria. Finita la guerra, viste le gravi situazioni famigliari di molti minori per la morte di uno od entrambi i genitori a causa della guerra e della epidemia di spagnola, venne deciso di consolidare l'Asilo della Patria, che nel 1920 venne eretto in Ente Morale affinché continuasse – quale IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) – a svolgere l'attività istituzionale, di assistenza pubblica a minori riconosciuti dalle autorità socio-sanitarie in stato di bisogno socio-economico-familiare.

b) Conservatorio di Santa Eufemia



Il Conservatorio di Santa Eufemia istituito in Roma sotto il nome delle "Zitelle Sperse" da due parroci della Città, Don Giovanni Battista Bellobono e Don Paolo Ciccio nell'anno 1585 ed ampliato in seguito ad elargizioni e lasciti di benefattori, ha per iscopo di accogliere, qualora ne abbia i mezzi disponibili, le fanciulle povere, anche non legittime, orfane, di onesta vita e prive di appoggio, ricoverarle, mantenerle, educarle, istruirle e renderle atte all'esercizio di una professione conveniente alla loro educazione;

Con l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza:

c) Conservatorio di Santa Caterina della Rosa.

Il Conservatorio Santa Caterina della Rosa fu fondato tra il gennaio 1560 e il dicembre 1564, in concomitanza con la riedificazione della Chiesa di Santa Caterina dei Funari ad opera del Cardinal Federico Cesi. Come si legge nella Bolla di Pio IV, il Conservatorio era destinato a "zitelle figliole per lo più di cortigiane o di donne di mala vita e persone di estrema povertà, le quali o per la poca cura de' loro parenti o per l'angustie della povertà, o per lo malo esempio domestico delle loro madri impure, facilmente poteva scapitare dell'onestà". Scopo del Conservatorio era, dunque, eliminare la prostituzione tra le ragazze romane in età compresa fra i dieci e i dodici anni; nella Roma cinquecentesca la prostituzione era diventata, infatti, un fenomeno dilagante. L'assegnazione della Chiesa al Conservatorio avvenne ad opera di Paolo IV e dipese dal fatto che Santa Caterina era Patrona delle donne giovani e nubili. In realtà il Conservatorio deriva dalla "Compagnia delle Vergini Miserabili" fondata da Sant'Ignazio di Loyola tra la fine del 1538 e i primi mesi del 1541, periodo in cui visse nei pressi della Chiesa di Santa Caterina dei Funari, e approvata da Paolo III con Bolla papale nel 1543.

L'IPAB, fatta salva la possibilità di istituire mediante apposite deliberazioni dell'organo di amministrazione eventuali ed ulteriori sedi secondarie, operative e amministrative, istituisce la propria sede legale in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani, 17, assumendo quale proprio simbolo l'antica effigie, raffigurante la ruota del martirio di Santa Caterina della Rosa e collocata presso l'omonima Chiesa di proprietà dell'Istituzione.



Le strutture socio-educative-assistenziali già istituite presso le IPAB da cui traggono origine gli “Istituti Riuniti di Assistenza Sociale - Roma Capitale” mantengono la denominazione originaria delle rispettive istituzioni e vengono annoverate nel patrimonio indisponibile dell’Ente.

Al fine di valorizzare i compendi storici-monumentali denominati “Chiesa di Santa Caterina della Rosa” e “Cripta di Santa Martina”, promuovere la fruizione dei beni artistici e storici di proprietà dell’IPAB e concorrere al mantenimento di una memoria condivisa sul ruolo delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza nell’arte, nella società e nella storia della Città di Roma, gli stessi, pure annoverati nel patrimonio indisponibile dell’Ente, vengono destinati a sede della Collezione permanente di arte dell’IPAB, nonché per attività di natura culturale, sociale e istituzionale coerenti con gli scopi dell’IPAB stessa.

Il Bilancio di Previsione 2017

Nel corso dell’esercizio finanziario 2017 si porterà a compimento il processo di riorganizzazione già avviato nei precedenti esercizi, in particolare la compiuta realizzazione e la piena operatività del Centro Polifunzionale per la Terza Età “S. Eufemia”, sorto in esito al percorso di adeguamento e trasformazione della ex Casa di Riposo “S. Eufemia”, realizzando l’auspicata integrazione dell’Ente nella rete dei servizi cittadini e municipali, con accordi formali sottoscritti con Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I, l’ASL RM A e il II Municipio di Roma Capitale, articolato in servizi di natura residenziale, semiresidenziale e diurna, in un rapporto costante di apertura al territorio, di integrazione rispetto all’insorgenza di problematiche e patologie di natura sanitaria (quali l’Alzheimer etc.) e di interazione con le attività e i servizi di volontariato rivolti alle persone anziane.

L’Ente, dopo aver riaperto la Casa di Riposo nei primi mesi del 2015, dal mese di ottobre 2016 ha assunto il ruolo di soggetto gestore del Centro Diurno Alzheimer e contestualmente è entrata in funzione la Casa Albergo realizzata al II piano del Centro, che è articolata in 6 appartamenti per persone anziane autosufficienti in stato di disagio economico.



Nel corso del 2016, l'Ente ha inoltre raggiunto l'ulteriore obiettivo di reinternalizzazione dei servizi, attraverso l'assunzione del personale Socio-Sanitario. Tale internalizzazione proseguirà anche nel corso del 2017.

Il raggiungimento di tale importante obiettivo, che assicura alla Città di Roma una struttura completamente rinnovata e in grado di rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana dei territori afferenti ai Municipi I, II, III, consente agli IRAS di dedicarsi ora alla realizzazione del Centro polifunzionale per l'Infanzia, mediante l'avvio, a seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica di cui alla normativa vigente, delle relative opere di adeguamento di un compendio agricolo di proprietà sito in località Divino Amore per l'istituzione di una comunità di accoglienza per madri con bambini 0-3 anni e di un servizio di semi-autonomia per minorenni entrati nella maggiore età, che si uniranno ai seguenti servizi già in essere:

- a) Casa di Riposo "S. Eufemia"
- b) Centro Diurno Alzheimer
- c) Casa Albergo "Residenza Regina Margherita"
- d) Casa di accoglienza per donne con bambini vittime di violenza
- e) Gruppo Appartamento "Asilo della Patria"
- f) Comunità di accoglienza per disabili "Casa Gialla".

Anche il presente Bilancio di Previsione, come già avvenuto negli esercizi precedenti, offre un **esempio concreto dell'attuale, difficile, meticolosa e costante azione di contenimento dei costi e di riqualificazione della spesa**, che punta, attraverso le attività Centro polifunzionale per la Terza Età, al raggiungimento di un **progressivo equilibrio finanziario del relativo centro di costo, mediante un passaggio dall'attuale percentuale di copertura dei costi incompressibili del servizio rispetto alle entrate derivanti dalle rette**, liberando conseguentemente risorse economiche da destinare all'ulteriore ampliamento delle attività socio-assistenziali dell'Ente.



Ad esempio concreto delle scelte operate con oculatezza dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017, si sottolinea:

- a) La modestia delle somme imputate nel Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 2017 per il **pagamento delle indennità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti**, che si mantengono a sole 50.000,00 euro annui, con un costo pro capite (4 componenti del CdA e 3 componenti del Collegio dei Revisori) per l'Ente di **poco più di 7.000,00 euro lordi annui, in assoluto la più bassa tra le IIPPAB romane. Si rammenta al riguardo che un Consigliere dell'Ente fin dal 2014 ha formalizzato la propria rinuncia totale (presente e futura) a qualsivoglia indennità e/o rimborso spese per lo svolgimento delle proprie funzioni.**
- b) **L'elevata percentuale di risorse finanziarie destinate direttamente all'erogazione di servizi socio-educativi-assistenziali rientranti nelle finalità statutarie dell'Ente, , in assoluto una delle più alte tra tutte le IIPPAB di Roma.**
- c) **La ridotta consistenza del personale in servizio presso l'Ente, con 2 sole unità D e una dotazione di figure socio-educative-assistenziali (Psicologo, Assistente Sociale, Infermiere Professionale, Educatore Professionale, OSS etc.) che ha gradualmente eguagliato e superato quella del personale addetto alle funzioni amministrative, in un processo virtuoso di riqualificazione del ruolo sociale dell'IPAB unito al contenimento dei costi della struttura burocratica-amministrativa.**

Per quanto concerne la gestione del patrimonio da reddito dell'Ente il 2017 segna un leggero progresso rispetto al passato, stante l'ulteriore abbattimento del prezzo delle abitazioni e dei relativi canoni, come viepiù confermato dal calo consistente registrato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. A ciò va ad aggiungersi che nel mese di novembre 2016 l'Ente è riuscito finalmente a concedere in locazione un compendio immobiliare per il quale la Regione Lazio aveva manifestato interesse , non concretizzatosi nel corso dell'anno successivo.



Anche per quanto attiene la sede operativa dell'Ente di Via Caetani, purtroppo per il 2016 non è stata possibile la messa a reddito, poiché il trasloco degli Uffici si è potuto realizzare con ritardo rispetto a quanto previsto inizialmente.

Il permanere della nota situazione di difficoltà finanziaria ha infatti continuato a provocare un aumento del tasso di morosità degli inquilini connesse ad oggettive difficoltà economiche, nonché un allungamento dei tempi connessi alla locazione di immobili resisi disponibili o a seguito di recesso o mancato rinnovo del contratto o di rientro nelle disponibilità dell'Ente proprio a seguito della conclusione di procedimenti di sfratto per morosità.

Nel caso degli IRAS ciò ha comportato in particolare:

- La maturazione del titolo di rilascio, già previsto nel novembre 2015, di una parte consistente della tenuta agricola di proprietà dell'IRAS (circa 100 ha sui 267 ha complessivi) a seguito della causa per morosità dello storico affittuario, vinta dall'Ente che ha altresì maturato un consistente credito per canoni non corrisposti, allo stato in fase di riscossione mediante ulteriore procedimento;
- la notevole difficoltà a locare un compendio agricolo, per il quale sono state espletate numerose e ripetute procedure di evidenza pubblica che si sono risolte positivamente solamente nel mese di ottobre 2016, come già precedentemente descritto;
- la disponibilità di alcuni appartamenti, anch'essi sfitti nonostante le numerose procedure di evidenza pubblica espletate, che l'Ente ha anche messo in disponibilità per la eventuale stipula di contratti di locazione 3+2 in applicazione del cosiddetto "Buono casa" del Comune di Roma;
- la possibile definizione transattiva del contenzioso, risalente al 2008, relativo ad un terreno locato nel 1999 ad uso industriale e tuttora adibito a raccolta di inerti, per il quale l'Ente ha avviato una procedura giudiziaria per il recupero del bene e la contestuale quantificazione di un maggior aggio previsto dal contratto originario; il Tribunale di



Roma ha accolto favorevolmente le richieste degli IRAS in merito al recupero del bene, ma non si è espresso in merito alla quantificazione del maggior aggio, per tale motivo è stata avviata una procedura di ricorso in appello, ma, di recente le due parti stanno raggiungendo un accordo che, a valle di reciproche concessioni, potrebbe restituire effettiva remunerazione da parte del compendio interessato.

In questo ambito va inoltre ribadito come lo Statuto dell'Ente, in continuità con quanto espressamente previsto dallo Statuto dell'ex IPAB Conservatorio Santa Caterina della Rosa e in costante adesione alle prescrizioni dell'art. 15 della l.r. 38/1996 e dell'art. 13 del D.Lgs. 207/2001, preveda che una parte significativa del patrimonio immobiliare degli IRAS sia annoverata nel patrimonio indisponibile, in quanto destinata a sedi dei servizi socio-assistenziali dell'Ente o di natura architettonica-artistica-archeologica tale da limitarne l'utilizzo, anche per effetto dei relativi vincoli di legge e delle funzioni religiose svolte, e non renderne possibile la messa a reddito.

Va altresì ribadito che in un contesto caratterizzato ancora dalla pesante eredità contabile proveniente dall'estinto Conservatorio di Santa Eufemia, che si riflette in un disavanzo di amministrazione presunto, con conseguente disequilibrio finanziario ed una finanza pubblica in continua stagnazione, l'obiettivo primario dell'Ente è sempre quello di preservare la quantità e la qualità dei servizi erogati.

Il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e regionali e la particolare natura del patrimonio immobiliare dell'Ente legata alla sua storia, fa sì che buona parte del patrimonio immobiliare sia conseguentemente annoverata nel patrimonio indisponibile, ed in particolare:

- a) Chiesa di Santa Caterina della Rosa ai Funari e relativo compendio di Via M. Caetani, per finalità religiose e culturali secondo le disposizioni di cui all'articolo 1 dello Statuto dell'Ente;



- b) Chiesa di Santi Luca e Martina, proprietà indivisa con l'Accademia Nazionale di San Luca, per finalità religiose;
- c) Villino Crespi, quale sede di servizio per la Terza Età, secondo l'espressa e vincolante disposizione statutaria;
- d) Centro Agricolo "Le Grotte", quale sede di servizio per l'Infanzia, secondo l'espressa e vincolante disposizione statutaria;
- e) Appartamento sito in Via A. Leonori, quale sede della Comunità di accoglienza per madri con bambino vittime di violenza, gestita congiuntamente dagli IRAS con il Telefono Rosa in forza di convenzione con Roma Capitale.

La suddetta situazione, che risulta coerente con le funzioni che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza Sociale dovrebbero svolgere nell'ambito del sistema integrato dei servizi alla persona secondo le prescrizioni di cui alla Legge 328/2000, come è noto aveva indotto l'Ente a prevedere - dopo la prima fase della fusione - lo sviluppo di una seconda e ulteriore fase volta al rafforzamento della patrimonializzazione dell'Ente attraverso l'incorporazione dei patrimoni delle estinguate IPAB "Sarina Nathan" e "Opera Pia Don Morotti Parroco", per le quali Roma Capitale nel Protocollo sottoscritto il 4 aprile 2013 ha individuato fin da ora gli IRAS, per quanto di competenza, quali destinatari del patrimonio residuo. Analogamente, in ordine alle residue IIPPAB temporaneamente amministrate dall'ex ECA, gli IRAS erano stati individuati in linea di principio quale futuro organo di gestione commissariale, anche ai fini della definitiva acquisizione del patrimonio immobiliare di proprietà una volta avvenuta la definitiva estinzione per inattività. Tale seconda fase è rimasta però sospesa per motivi indipendenti dalla volontà degli IRAS.

Per quanto concerne le risorse umane afferenti all'Ente nel corso del 2016, come già accennato precedentemente, a seguito delle procedure concorsuali avviate e già previste nel programma di fabbisogno triennale del personale approvato dall'Ente e regolarmente trasmesso alla competente struttura di vigilanza regionale, è proseguito il piano di progressiva reinternalizzazione delle figure socio-educative-assistenziali necessarie per il



funzionamento dei servizi erogati dall'Ente nei limiti di quanto stabilito nella vigente dotazione organica.

Esame del Bilancio di Previsione 2017

Il Bilancio di previsione 2017 è gravato dal disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2016 dell'importo di € 124.614,65.

In applicazione, per analogia, degli artt. 188 "*Disavanzo di Amministrazione*" e 193 "*Salvaguardia degli equilibri di Bilancio*" del D. Lgs 267/2000, il Disavanzo presunto al 31 dicembre 2016 viene iscritto per la quota prudenziale di un quinto (€ 24.922,93) che l'Ente farà in modo di riassorbire nell'esercizio in questione.

La compilazione del Bilancio di Previsione è stata eseguita applicando la massima ponderazione e precisione possibile, in particolare:

- sia le entrate sia le uscite sono state valutate in aderenza a quelli che saranno in realtà i proventi ed i bisogni del nuovo esercizio, in un ottica particolarmente prudenziale.
- è stato studiato il modo per realizzare tutte le possibili economie al fine di ottimizzare la gestione delle risorse.
- è stato accertato, il carattere obbligatorio di tutte le spese e delle prestazioni e che tali spese siano indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Passando all'esame analitico delle varie voci che compongono il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 troviamo:

Parte Prima - ENTRATE

Presunto Disavanzo Amministrativo al 31.12.2016 pari ad € 24.922,93 (peri ad 1/5 di € 124.614,65)



TITOLO I - Entrate effettive

€ 1.687.851,41

Cap. 1 - Canoni di Locazione

€ 565.184,00

Art. 1 - Tenuta Castel di Leva

€ 300.836,00

La previsione dell'entrata è costituita dagli affitti degli immobili rurali che l'Ente possiede in Roma, località Castel di Leva, lungo la via Ardeatina.

Insistono poi sulla tenuta:

- canone ricognitivo ex art. 15 della l.r. 38/1996 e comma 36 dell'art. 1 della l.r. 22/2009 per la locazione di un immobile adibito a Comunità Alloggio per otto disabili adulti denominato " Casa Gialla";
- contratto di locazione di un edificio con adiacente appezzamento di terreno di mq. 2.370 circa sito in tenuta di Castel di Leva, località Divino Amore, lungo la via Ardeatina ed all'appartamento sovrastante. L'immobile è concesso in locazione da anni alla famiglia Cinti ed è adibito in parte a ristorante ed in parte ad uso abitativo poiché relativo alla casa ove dimorano;
- contratto di locazione da stipulare per la concessione di un terreno ad uso diverso
 - diversi contratti di locazione di terreni "uso agricolo";
 - diversi contratti di locazione ad uso sociale e ad uso diverso di compendi agricoli,-
 - due contratti di concessione per l'installazione di ripetitori telefonico con TIM e H3G

Art. 2 - Via Leonori

€ 92.202,00



La posta evidenzia l'ammontare dei canoni d'affitto degli immobili abitativi e commerciali che l'Ente possiede in Roma in via Leonori nn. 36 e 42. In particolare trattasi di sette appartamenti ad uso abitativo - di cui uno adibito a servizio socio-assistenziale dell'Ente e quindi annoverato nel patrimonio indisponibile - e di un locale ad uso commerciale. L'ammontare preventivato per l'anno 2017 è basato sui canoni aggiornati in base alle previsioni contrattuali.

Art. 3 - Via Menichini/Gherardini € 142.146,00

La posta evidenzia l'ammontare dei canoni d'affitto degli immobili abitativi che l'Ente possiede in Roma in via Carlo Gherardini e nell'adiacente Via Mario Manichini. In particolare trattasi di dodici bilocali e di una villetta quadrifamiliare per un totale di 16 unità abitative. L'ammontare preventivato per l'anno 2017 è basato sui canoni aggiornati in base alle previsioni contrattuali.

Art. 4 - Altri € 30.000,00

La posta evidenzia la futura locazione dell'immobile di Via Michelangelo Caetani n. 9, già sede degli Uffici di Amministrazione dell'Ente, resosi libero nel corso del 2016 ed oggetto di avviso pubblico di disponibilità. Alla data di compilazione del presente Bilancio di Previsione, è pervenuta un'articolata offerta in grado di produrre l'offerta di cui sopra.

Cap. 2 - Altre Entrate € 15.000,00

Art. 1 - Rimborsi Vari € 15.000,00

Trattasi delle presunte entrate derivanti da rimborsi vari

Art. 2 - Entrate Diverse € 0,00

Cap.3 - Interessi Attivi € 13.500,00

Art. 1 - Interessi su titoli € 10.000,00



L'entrata è riferita agli interessi attivi prodotti dall'investimento in titoli di Stato. L'importo è stato prudenzialmente calcolato in base al tasso di interesse minimo garantito fornito dall'attuale Tesoriere dell'Ente.

Art. 2 - Interessi c/c bancario € 2.500,00

Evidenzia gli interessi attivi che si presume matureranno sul c/c bancario.

Art. 3 - Interessi legali su tardati pagamenti € 1.000,00

Entrate che si presume di accertare in virtù dell'attuale contenzioso in corso con alcuni inquilini morosi.

Cap. 4 - Servizi Socio-Educativi-Assistenziali € 1.085.600,00

Art. 1 - Prestazione Servizi socio-ed.-ass.li Centro S. Eufemia € 609.600,00

Nell'articolo in questione viene riportato quanto corrisposto a titolo di retta dalle attuali ospiti della Casa di Riposo S. Eufemia ivi comprese le quote di contributo retta corrisposte dai Municipi di appartenenza delle ospiti stesse, nonché le entrate previste per il rimborso dei costi del Centro diurno Alzheimer gestito dall'Ente e del servizio residenziale denominato "Residenza Regina Margherita" posta all'ultimo piano del Centro Polifunzionale di Via G. Antonio Guattani, 17.

Art. 2 - Prestazione Servizi socio-ed.-ass.li Centro Asilo della Patria € 264.000,00

L'articolo in questione considera la somma derivante dalle rette nell'ambito della gestione del servizio socio-educativo rivolto ai minori ospiti del Centro Asilo della Patria. Il servizio a seguito di procedura di evidenza pubblica è affidato a terzi in coprogettazione con l'Ente.

Art. 3 - Altri Contributi ed oblazioni € 212.000,00



L'articolo riguarda l'introito di due contributi annuali pari ad € 37.000,00 che sono destinati alla realizzazione di attività, servizi e progetti coerenti con le finalità statutarie dell'Ente, nonché altri Contributi ed oblazioni varie derivanti dall'utilizzo della sede di Via Guattani e della Chiesa di S. Caterina della Rosa .

Nell'articolo è inoltre calcolato l'importo massimo di € 100.00,00 che l'Opera Pia Asilo Savoia, quale Ente promotore, eroga agli IRAS, quale Ente attuatore, per la copertura di tutte le spese sostenute per le attività della Residenza Regina Margherita, come da convenzione in essere tra le parti.

Cap. 5 - Entrate Straordinarie **€ 8.567,41**

Art. 1 - Sopravvenienze attive **€ 0,00**

Art. 2 - Contributi straordinari da privati **€ 1.500,00**

L'importo iscritto in detta voce pari a € 1.500,00 corrisponde a un contributo erogato annualmente dal tesoriere dell'Ente.

Art. 3 - Contributi straordinari da Enti **€ 7.067,41**

In questa voce sono stati previsti i contributi straordinari derivanti dal contributo a fondo perduto erogato dalla Regione a fronte del mutuo contratto dal Conservatorio per la ristrutturazione della facciata della Chiesa di Santa Caterina della Rosa ai Funari;

TITOLO II - Movimento di capitali **€ 1.473,326,12**



Cap. 6 - Entrate patrimoniali

€ 1.473.326,12

Art. 1 - Riscossione Titoli di Stato

€ 1.473.326,12

Per quanto riguarda tale voce è stato apposto in bilancio il valore attuale effettivo dei titoli posseduti alla data di approvazione del presente documento decurtando le spese già impegnate per i lavori di incremento patrimonio terminati nel corso dell'anno 2016 in Via Guattani e Via Caetani.

TITOLO III - Partite di giro

€ 389.500,00

Cap. 7 - Depositi e ritenute

€ 389.500,00

Per le partite di giro è stato previsto per l'esercizio 2017 un accantonamento di € 389.500,00 commisurato ad una attenta analisi delle somme necessarie in relazione agli oneri a carico di terzi per le quali l'Istituto agisce quale sostituto di imposta. Ci si riferisce in particolare alle ritenute IRES ai contributi previdenziali ed alle addizionali Regionali relative a contratti di collaborazione o dipendenti, nonché alle somme provenienti da altri Enti quali rimborsi di personale in comando, e l'accantonamento delle somme necessarie alle liquidazioni di cui all'art. 17ter del DPR 633/1972.

Parte seconda - USCITE

TITOLO I - Spese Effettive

€ 1.643.991,22

Cap. 1 - Imposte e Tasse

€ 145.000,00



In questo capitolo sono stati stanziati € 145.000,00 in considerazione del presunto carico fiscale che verrà sostenuto dall'Ente. La somma è ridotta rispetto all'anno precedente, in quanto l'IRAP è ripartita sui Capitoli di competenza per le spese del personale dipendente

L'incidenza percentuale del capitolo 1 riferita al totale delle uscite effettive è pari all'8,82 per cento.

Cap. 2 - Manutenzione ordinaria fabbricati

€ 23.000,00

Sono state previste in detta voce € 1.000,00 per la manutenzione l'immobile di Via Caetani, € 1.000,00 per la manutenzione degli appartamenti di Via Leonori, € 1.000,00 per gli immobili di Castel di Leva, € 5.000,00 per gli immobili di Via Menichini; € 8.000,00 per la Struttura di Via Guattani ed € 7.000,00 per manutenzione ordinaria delle strutture socio assistenziali gestite dall'Ente.

Tali spese sono state preventivate in relazione all'ordinaria manutenzione necessaria in base alla tipologia dell'immobile ed al suo stato di conservazione.

L'incidenza percentuale del capitolo 2 riferita al totale delle uscite effettive è pari al 1,40 per cento.

Cap. 3 - Spese Bancarie

€ 12.487,22

All'**art. 1** del presente capitolo sono stati stanziati € 2.610,25 corrispondenti agli interessi passivi gravanti sul mutuo contratto per la ristrutturazione della facciata della Chiesa di S. Caterina della Rosa ai Funari.

All'**art. 2** sono state invece stanziare € 1.500,00 per commissioni ed oneri bancari vari.

All'**art. 3**, sono stati stanziati € 8.376,97 corrispondenti alla quota capitale del mutuo succitato.



L'incidenza percentuale del capitolo 3 riferita al totale delle uscite effettive è pari al 0,76 per cento.

Cap. 4. -Legati

€ 3.000,00

All'art. 1 " Legati (Festa di S. Caterina)", all'uopo istituiti è stato previsto lo stanziamento di € 3.000,00.

L'incidenza percentuale del capitolo 4 riferita al totale delle uscite effettive è pari al 0,18 per cento.

Cap. 5 - Personale ed Organi di Amministrazione

€ 288.200,00

All'art. 1 è stato previsto un costo complessivo di € 50.000,00 per il pagamento delle indennità dei Consiglieri e del Collegio dei Revisori secondo quanto previsto dal vigente Statuto dell'Ente, ad eccezione di un Consigliere che ha rinunciato fin dal 2014 alle proprie spettanze.

All'art. 2 "Personale Dipendente", è stato preventivato un esborso di € 132.200,00 relativo al costo stimato per quattro dipendenti cat. C2/C3, un dipendente di categoria D1 a decorrere, presuntivamente dal mese di luglio 2017 ed un dipendente di categoria D6, nonchè il costo per il Segretario Generale, utilizzato attraverso lo scavalco condiviso, per il primo trimestre dell'anno.

All'art. 3 "Fondo per la qualificazione del personale", è stata appostata, la somma di € 4.000,00 necessaria per i corsi di formazione e di aggiornamento in favore del personale dipendente.

All'art. 4 "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi", è stata appostata la somma di € 40.000,00, e comprendenti lo stanziamento per l'erogazione dello straordinario,



nonché le somme necessarie per l'acquisto di buoni pasto per il personale dipendente e di due posizioni organizzative.

All'art. 5 "Oneri Riflessi" è stata stanziata la somma di € 62.000,00 necessaria al sostenimento del costo complessivo stimato per i contributi previdenziali, assistenziali e fiscali gravanti sulle competenze previste al precedente art. 2 delle uscite.

L'incidenza percentuale del capitolo 5 riferita al totale delle uscite effettive è pari al 17,53 per cento.

Cap. 6 - Spese di Amministrazione

€ 102.800,00

Per l'esercizio 2017 sono state stanziato spese di amministrazione complessivamente pari a € 102.800,00 al fine di affrontare le spese necessarie alla organizzazione ed allo sviluppo delle attività dell'Ente.

Le voci principali sono quelle relative alle spese di Amministrazione che comprendono, tra l'altro, le utenze, le spese da sostenere per l'appalto del servizio di pulizie degli Uffici di Amministrazione, le spese legali e consulenze che comprendono il costo di un Consulente in materia fiscale e di lavoro; il costo per un consulente tecnico ed il costo per eventuali consulenze legali e professionali; € 15.000,00 per la copertura assicurativa degli stabili e delle opere d'arte attualmente non coperte da assicurazione; € 3.000,00 per l'acquisto di computer e rete informatica nonché l'acquisto di mobili ed arredi conformi alle direttive di legge sulla sicurezza nel lavoro.

L'incidenza percentuale del capitolo 6 riferita al totale delle uscite effettive è pari al 6,25 per cento.

Cap. 7 - Somme attività assistenziali

€ 1.024.504,00

Art. 1 - Adempimenti ex Art. 1 Statuto

€ 6.860,00



È stata stanziata all'art. 1 la somma di € 6.860,00 necessaria per il pagamento delle spese di gestione del complesso monumentale della Chiesa di S. Caterina ai Funari nonché quelle relative alla Cripta di S. Martina ed alle spese per il servizio di culto presso la Casa di Riposo S. Eufemia.

I successivi articoli sono stati completamente rimodulati rispetto al precedente esercizio per permettere all'Ente di evidenziare i costi relativi ad ogni tipologia di servizio socio-educativo assistenziale

Art. 2 - Gestione Servizi Casa di riposo S. Eufemia **€ 339.000,00**

E' stato previsto un esborso complessivo di euro 339.000,00 così strutturato:

- € 6.000,00 per l'assistenza Spirituale alle Ospiti della Casa di Riposo
- € 140.000,00 necessarie alle spese del personale impiegato nel servizio ivi inclusi i relativi oneri riflessi
- € 193.000,00 necessarie alle spese di funzionamento del servizio (servizi di mensa e pulizie, utenze ecc.)

Art. 3 - Gestione Servizi Centro diurno Alzheimer **€ 320.644,00**

E' stato previsto un esborso complessivo di euro 320.644,00 così strutturato:

- € 278.844,00 necessarie alle spese del personale impiegato nel servizio ivi inclusi i relativi oneri riflessi
- € 41.800,00 necessarie alle spese di funzionamento del servizio (servizi di mensa e pulizie, utenze ecc.)

Art.4 - Gestione Servizi Asilo della Patria **€ 254.000,00**

E' stato previsto un esborso complessivo di euro 254.000,00



Art. 5 - Gestione Servizi Residenza Regina Margherita € 104.000,00

E' stato previsto un esborso complessivo di euro 104.000,00 così strutturato:

- € 64.400,00 necessarie alle spese del personale impiegato nel servizio ivi inclusi i relativi oneri riflessi
- € 39.600,00 necessarie alle spese di funzionamento del servizio (servizi di mensa e pulizie, utenze, attività ecc.)

L'incidenza percentuale del capitolo 7 riferita al totale delle uscite effettive è pari al 62,32 per cento.

Cap. 8 - Spese straordinarie € 45.000,00

In tale capitolo è stata stanziata la somma di € 45.000,00 relativa alle manutenzioni straordinarie degli immobili di proprietà dell'Ente. All'art. 6 sono stati stanziati complessivi € 12.000,00 per le spese da sostenere in relazione agli attuali contenziosi in corso dell'Ente

L'incidenza percentuale del capitolo 8 riferita al totale delle uscite effettive è pari al 2,74 per cento.

TITOLO II - Movimento dei capitali € 1.473.326,12

Cap. 10 - Uscite Patrimoniali € 1.473.326,12

Art. 1 - Spese Incremento Patrimonio (art. 29 Regol.) € 600.000,00

Tale somma corrisponde a quanto presumibilmente necessario nel corso dell'esercizio per l'incremento del patrimonio immobiliare dell'Ente

Art. 2 - Acquisto Titoli di Stato € 873.326,12

Corrisponde a quanto già imputato nella corrispondente voce in entrata, decurtato di quanto stanziato all'art. 1, alla quale si rimanda per i dettagli



TITOLO III - Partite di giro

€ 389.500,00

La voce ammonta ad € 389.500,00 e corrisponde a quanto già imputato nella corrispondente voci delle entrate in partita di giro alla quale si rimanda per i dettagli.

Riepilogo delle entrate e delle uscite e determinazione del Fondo di riserva

Le entrate preventivate per l'esercizio 2017 ammontano complessivamente ad € 3.550.677,53. Le entrate effettive preventivate ammontano ad € 1.687.851,41. Il movimento di capitali in entrata ammonta invece ad € 1.473.326,12, e rappresenta le somme che sono attualmente investite in Titoli di Stato. Le partite di giro sono state determinate in € 389.500,00 complessivi.

Le uscite ammontano complessivamente ad 3.506.817,34, di cui uscite effettive per € 1.643.991,22, movimento di capitali per € 1.473.326,12 nonché da € 389.500,00 relativi alle partite di giro in uscita che trovano esatta compensazione con le partite di giro in entrata.

A tale somma, come precedentemente spiegato, si sommano € 24.922,93 pari ad un quinto del Presunto Disavanzo di Amministrazione (€ 124.614,65) dell'esercizio 2016.

Per differenza si ha un fondo di riserva pari ad € 18.937,26 utilizzabile in corso di sostenimento di spese non preventivate e non preventivabili in sede di redazione del presente bilancio preventivo.

In conclusione si ritiene che il bilancio di previsione per l'esercizio 2017, compilato in conformità al modello di cui all'art. 23 del regolamento di contabilità R.D. 5 febbraio 1991 n. 99 e secondo i criteri dettati dalla legge 17 luglio 1990 n. 6972, evidenzia le attuali risorse dell'Istituto e la loro esatta utilizzazione, e costituisce la linea guida che l'Ente intende



seguire per la realizzazione del progetto di ristrutturazione e riorganizzazione al fine di migliorare ed implementare la propria attività istituzionale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E.F.

Valentina Bonaldi

IL SEGRETARIO GENERALE

Gianfranco Rinaldi